



La spesa ben spesa.

La Toscana e le politiche
di investimento sostenute
dai programmi dell'Unione
Europea 2007–2013



Regione Toscana

Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

INDICE

Programmi Europei 2007-2013. Risorse attivate in Toscana.	pg. 3
Integrare, programmare, indirizzare. Così si realizza il futuro.	pg. 4
POR CReO FESR 2007-2013. Spendere perché la Toscana ci guadagni.	pg. 7
Programma di Sviluppo Rurale PSR 2007-2013. Spendere per far fruttare l'agricoltura.	pg. 10
Fondo Sociale Europeo FSE 2007-2013. Spendere per accrescere il capitale umano.	pg. 11
Italia Francia Marittimo 2007-2013. Spendere per cooperare, cooperare per competere.	pg. 15
Fondo Europeo per la Pesca FEP 2007-2013. Spendere per tornare sulla cresta dell'onda.	pg. 18
Politica Agricola Comune (PAC). La spesa per rifiorire.	pg. 21
Il contributo per il post 2013. Con l'Europa, per la Toscana.	pg. 22
DocUP 2000-2006. Per le piccole e medie imprese un futuro più grande.	pg. 25
Progetti per il presente. Alcuni progetti realizzati o in via di realizzazione con i contributi UE 2007 - 2013.	pg. 29



Programmi Europei 2007-2013. Risorse attivate in Toscana.

Programma	Fondi UE	Cofinanziamento (pubblico e privato)	Spesa Totale 2007-2013
FESR / Fondo Europeo di Sviluppo Regionale	338	787	1.125
FEASR/ Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale	391	959	1.350
FSE / Fondo Sociale Europeo	313	351	664
FESR / Cooperazione Territoriale	121	40	161
FEP / Fondo Europeo per la Pesca	6	6	12
TOTALE *	1.169	2.143	3.312

* milioni di euro

Politica Agricola Comune. Spesa 2007-2010.

Programma	Finanziamenti 2007	Finanziamenti 2008	Finanziamenti 2009	Settembre 2010
PAC/Politica Agricola Comune	174 milioni a 55.000 aziende	173 milioni a 52.000 aziende	181 milioni a 44.000 aziende	179 milioni a 45.000 aziende

**INTEGRARE,
PROGRAMMARE,
INDIRIZZARE.
COSÌ SI REALIZZA
IL FUTURO.**

La politica di coesione comunitaria per il periodo 2007-2013 punta a mettere insieme sviluppo, programmazione e una maggiore integrazione con le strategie degli Stati membri.

La Toscana ha scelto di costruire il proprio Programma regionale di sviluppo (PRS) come il principale strumento di programmazione in grado di mettere insieme gli strumenti di livello regionale, comunitario e nazionale nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale (QSN).

In questo modo si può ottenere una maggiore efficienza ed efficacia nell'utilizzo delle risorse e nel raggiungimento delle priorità individuate dal PRS.

Programmare significa scegliere, selezionare le priorità più importanti e su queste concentrare le risorse disponibili e mobilitare anche quelle di altri soggetti.

La Regione ha costruito un modello di programmazione che ha assunto pienamente i principi europei: pluriennalità, integrazio-

ne, addizionalità, partenariato.

Risorse comunitarie, la leva fondamentale.

Nella logica di programmazione integrata, le risorse comunitarie rappresentano una leva fondamentale per far crescere la competitività della nostra regione. In Toscana la programmazione dei Fondi strutturali per il periodo 2007-2013 è pienamente inserita all'interno della programmazione regionale. In concreto queste strategie di sviluppo trovano applicazione nei Programmi Operativi Regionali (POR) per gli obiettivi competitività (FESR) e occupazione (FSE) e per l'obiettivo cooperazione (FESR).

Nel settore agroforestale e della pesca operano il Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale (FEASR) e il Fondo Europeo della Pesca (FEP), dei quali si ricerca la più ampia integrazione con i Fondi strutturali, pure in presenza di una loro specifica programmazione sia nazionale che regionale. A questi Fondi, sempre per il settore agroforestale, va aggiunto il Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) che interviene finanziariamente a sostegno degli agricoltori con una programmazione in gran parte comunitaria.



Un ulteriore livello di integrazione, sempre all'interno del QSN, è realizzato con le risorse nazionali della programmazione negoziata del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS), che, attraverso il Programma attuativo regionale 2007-2013, interviene a sostenere alcune delle più significative politiche regionali, insieme agli strumenti comunitari.

Tutti questi strumenti hanno l'obiettivo generale di rilanciare lo sviluppo economico e sociale della Toscana e promuovere il benessere dei suoi cittadini.

Nello stesso tempo contribuire anche al raggiungimento dei traguardi previsti dalla strategia "Europa 2020".

Sviluppo di qualità per un territorio di qualità.

Con il nuovo PRS 2011-2015, la Regione Toscana intende raggiungere questi obiettivi attraverso il sostegno al settore manifatturiero, lo sviluppo di servizi ad alta qualità e tecnologia, la promozione dell'innovazione e dell'economia della conoscenza. Gli interventi puntano ad uno sviluppo che vede sempre più stretti i rapporti tra ricerca e sistema produttivo grazie anche a migliori canali di trasferimento dell'innovazione.

Gli investimenti regionali si propongono anche di favorire la realizzazione di infrastrutture moderne ed efficienti per ridurre i tempi di percorrenza e trasmissione di informazioni e garantire una moderna mobilità di persone, merci ed idee, valorizzando competenze e specializzazioni dei poli urbani.

Sempre nell'ambito di una visione territoriale integrata, la Regione intende:

- ◆ promuovere uno sviluppo sostenibile e rinnovabile, rafforzando la spinta verso la green economy

- ◆ assicurare il miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale attraverso il sostegno alle produzioni locali e delle filiere produttive, la commercializzazione dei prodotti e una adeguata gestione del territorio

- ◆ creare lavoro qualificato contrastando la precarizzazione, sviluppando sistemi qualificati di istruzione, formazione e orientamento.

Valorizzare il locale per vincere la sfida globale.

Trattandosi di sfide globali, i problemi della competitività e dell'occupazione sono condivisi dalle Regioni d'Europa: quindi, una

cooperazione territoriale strutturata fra Regioni facilita lo sviluppo di efficaci politiche ed azioni interregionali, assicura la loro continuità nel tempo e il radicamento nei territori.

La priorità è promuovere azioni significative per il sistema toscano dal punto di vista della capacità di leadership e/o di integrazione in ambito globale, a partire dal bacino mediterraneo.

Attraverso le politiche di investimento impostate con questi

strumenti di programmazione integrata, la Regione intende soprattutto guardare al “dopo crisi”: progettare il futuro; creare le condizioni per nuovi cicli produttivi fondati sulla cultura di impresa, sulla qualità del lavoro, la tutela delle pari opportunità; ritrovare la via di una crescita forte, sostenibile dal punto di vista sociale ed ambientale, per consolidare il modello di coesione sociale che caratterizza la storia della nostra Regione.

**POR CReO FESR 2007-2013
SPENDERE PERCHÉ LA
TOSCANA CI GUADAGNI.**

L'obiettivo generale del POR CReO è quello di promuovere il rafforzamento della competitività del territorio e del sistema produttivo regionale, per metterlo in grado di sostenere la competitività internazionale, di creare occupazione qualificata e di garantire lo sviluppo sostenibile.

Le priorità del programma.

Cinque le priorità che orientano gli interventi della Regione Toscana:

- ◆ consolidare la competitività del sistema produttivo regionale promuovendo la ricerca, il trasferimento tecnologico e rafforzando i processi di innovazione e l'imprenditorialità
- ◆ promuovere la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse locali ai fini della sostenibilità ambientale
- ◆ rafforzare la competitività del sistema energetico e contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti dal protocollo di Kyoto, accrescendo l'efficienza energetica e aumentando la quota di ener-

gia prodotta da fonti rinnovabili

- ◆ sviluppare una mobilità sostenibile e l'integrazione tra le diverse modalità di trasporto, migliorare l'accessibilità e la coesione territoriale. Ampliare l'accessibilità ai servizi di telecomunicazione per favorire lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza

- ◆ valorizzare le risorse interne e qualificare i sistemi urbani e metropolitani per favorire lo sviluppo sostenibile, l'attrattività delle città e la competitività dei territori sui mercati internazionali

Le risorse disponibili.

Le quote del cofinanziamento sono le seguenti:

- ◆ 338 milioni FERS
- ◆ 515 milioni Stato
- ◆ 102 milioni Regione
- ◆ 170 milioni Altri sogg. pubblici

TOTALE 1,125 milioni di euro

L'avanzamento finanziario.

- ◆ 674 milioni di euro le risorse attivate dall'Autorità di gestione mediante 139 bandi, avvisi pubblici e altre procedure, pari ad oltre il 70% del contributo totale previsto dal programma
- ◆ 2006 i progetti ammessi a

finanziamento a cui sono stati assegnati 592 milioni di euro corrispondenti a circa il 62% del contributo pubblico previsto dal POR

◆ 306,7 milioni di euro gli impegni assunti, alla data del 15 maggio 2010, secondo i dati di monitorag-

gio previsti dal sistema nazionale del MEF-IGRUE, corrispondenti al 27,2% della spesa pubblica programmata 2007-2013

◆ 130,4 milioni di euro i pagamenti sostenuti, alla stessa data, per la realizzazione dei progetti finanziati

Progetti finanziati.

I numeri più significativi.

2.006 progetti finanziati alla metà del 2010:

Tipologia interventi	n° progetti	Importo investimenti (euro)	Investimento medio per progetto (euro)
Aiuti alle imprese	1.656	479.632.234	289.632,99
Infrastrutture	259	697.493.529	2.693.025,21
Servizi	91	24.728.399	271.740,64
Totale POR	2.006	1.201.854.162	599.129,69

Aiuti alle imprese.

Sono stati finanziati:

◆ 31 progetti di collaborazione tra imprese e centri di ricerca per il trasferimento tecnologico

◆ 88 progetti di innovazione

◆ 22 progetti di integrazione e alleanza strategica tra imprese

◆ 231 progetti di ricerca e sviluppo di cui 15 condotti da donne

◆ 17 progetti che hanno introdotto processi innovativi

◆ 1 progetto derivante da spin-off di ricerca

menti creano 494 occupati nell'industria e nei servizi, di cui 131 donne, 93 nel manifatturiero hi-tech, 92 nei servizi hi-tech.

Una novità importante è l'ingegneria finanziaria: sono stati approvati 798 progetti (investimento medio 600 mila euro) di imprese innovative e creative.

Tramvia fiorentina.

La prima linea della tramvia fiorentina è uno dei "grandi progetti" previsti dalla programmazione POR CREO; a questo intervento il POR ha destinato 54 milioni di euro.



Complessivamente questi investi-

Sostenibilità ambientale.

Sono stati finanziati:

- ◆ 4 progetti per il recupero di siti inquinati
- ◆ 7 postazioni per il monitoraggio della qualità dell'aria
- ◆ 10 progetti per la prevenzione del rischio idraulico
- ◆ 2 progetti per la prevenzione del rischio di frana
- ◆ 2 progetti per la prevenzione del rischio di erosione costiera
- ◆ 21 interventi su edifici per l'adeguamento sismico
- ◆ 4 progetti per la prevenzione dei rischi da incidenti industriali
- ◆ 10 interventi per contrastare gli effetti prodotti da incidenti industriali

Banda larga nelle aree montane.

Finanziati 10 progetti per potenziamento e diffusione della banda larga nelle aree

montane, rurali e a bassa densità territoriale.

Entro fine anno 200 mila toscani potranno accedere alla banda larga.

L'estensione della banda larga aiuterà 18 mila imprese di cui 4190 a conduzione femminile.

Sviluppo delle aree svantaggiate.

Finanziati 39 progetti per promuovere lo sviluppo economico, le risorse naturali e culturali nelle aree montane, rurali.

Progetti per 10 milioni di euro sono stati attivati nel settore del turismo sostenibile.

Piuss

(Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile).

Gli 11 Piuss prevedono grandi interventi per la riqualificazione di pezzi di città e di aree urbane.

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
PSR 2007-2013
SPENDERE PER FAR
FRUTTARE
L'AGRICOLTURA.**

Le priorità del programma.

- ◆ accrescimento della competitività del settore agricolo e forestale
- ◆ valorizzazione dell'ambiente e dello spazio naturale.
- ◆ miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali attraverso la diversificazione delle attività economiche

Le risorse disponibili.

- ◆ 391 milioni PSR
- ◆ 396 milioni Stato
- ◆ 89 milioni Regione
- ◆ 474 milioni Imprese ed Enti Pubblici
- TOTALE 1,350 milioni di euro**

Per ogni euro di contributo UE si attivano 3,46 euro di investimento.

Progetti finanziati.

- ◆ 16.000 i progetti finanziati, altri 5.000 in corso di finanziamento
- ◆ 363 milioni di euro le risorse impegnate, pari al 42% del con-

tributo pubblico

- ◆ 184 milioni di euro i pagamenti effettuati, pari al 21% del contributo pubblico

I risultati raccolti.

- ◆ Insediamento di 600 giovani agricoltori in qualità di capo azienda in altrettante aziende agricole
- ◆ finanziate 500 aziende agricole per realizzare interventi di all'ammodernamento
- ◆ servizi di consulenza aziendale per 3.000 agricoltori
- ◆ sostenute oltre 1.500 aziende agricole biologiche (la superficie totale interessata dal sostegno agro-ambientale è pari ad oltre 100.000 ettari)
- ◆ realizzati oltre 50 progetti per la prevenzione dei danni causati dal dissesto idrogeologico
- ◆ sostenute oltre 100 aziende agricole per la qualificazione dell'offerta agrituristica e alla realizzazione di interventi finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili
- ◆ sostenuti oltre 1500 interventi per l'imboschimento delle superfici agricole (corrispondenti a circa 8.000 ettari di superfici imboschite)



**FONDO SOCIALE EUROPEO
FSE 2007-2013
SPENDERE PER
ACCRESCERE
IL CAPITALE UMANO.**

Le priorità del programma.

Il Fondo Sociale Europeo (FSE) mira a rafforzare lo sviluppo e la coesione economica e sociale delle Regioni e dei Paesi dell'Unione Europea. In accordo con gli orientamenti generali della strategia del FSE gli obiettivi specifici sono orientati dalla Regione Toscana verso:

◆ un forte legame con la ricerca, per acquisire conoscenze e saperi utili allo sviluppo regionale raf-

forzando i canali di trasferimento dell'innovazione

◆ la qualificazione del lavoro, condizione per accrescere la competitività contrastando la precarizzazione

◆ lo sviluppo di sistemi qualificati di istruzione, formazione e orientamento

Obiettivo del Programma Operativo Regionale.

I temi prioritari della strategia regionale sono sviluppati all'interno di una struttura di programma in termini di cinque Assi prioritari. Un sesto Asse viene introdotto per accogliere le attività di assistenza tecnica, monitoraggio, valutazione, informazione e pubblicità.

Assi di intervento	Totale costo eleggibile	%
Asse I - Adattabilità	112.996.680	17%
Asse II - Occupabilità	292.461.993	44%
Asse III - Inclusione sociale	39.881.180	6%
Asse IV - Capitale umano	172.818.450	26%
Asse V-Transnazionalità e interregionalità	26.587.454	4%
Asse VI - Assistenza tecnica	19.940.590	3%
TOTALE	664.686.347	100%

Le risorse disponibili.

◆ 313 milioni POR
◆ 276 milioni Stato
◆ 75 milioni Regione
TOTALE 664 milioni di euro

Per ogni euro di contributo UE si attivano 1,1 euro aggiuntivi di investimento.

Progetti finanziati e in corso di finanziamento

Assi di intervento	Progetti *	Voucher *
Asse I - Adattabilità	953	2.998
Asse II - Occupabilità	767	5.455
Asse III - Inclusione sociale	237	201
Asse IV - Capitale umano	465	2.492
Asse V-Transnazionalità e interregionalità	76	124
Asse VI - Assistenza tecnica	68	-
TOTALE	2.566	11.270
* Interventi finanziati.		

Stato di attuazione ad oggi. Risorse impegnate e spese (al 30 giugno 2010).

- ◆ 237 milioni di euro le risorse impegnate (35,7% del POR)
- ◆ 91 milioni di euro le risorse spese (13,8% del POR)

I progetti più significativi.

1) **Programma di interventi anti-crisi per CIG in deroga**, finanziato attraverso il POR FSE 2007-2013 (specificatamente degli Assi Adattabilità e Occupabilità per gli anni 2009-2010 per un importo complessivo di 100 milioni di euro, per interventi per la parte regionale di una partecipazione all'ammontare totale del sostegno al reddito congiuntamente a interventi di politiche attive).

2) **Voucher di conciliazione.** Nell'ambito degli "Interventi

triennali per la prima infanzia, 2008-2010", e in coerenza con le finalità del POR che prevede la realizzazione di misure attive e azioni positive volte a favorire pari opportunità nell'inserimento lavorativo, sono stati finanziati 555 voucher di conciliazione vita familiare-vita lavorativa per un importo complessivamente pari a circa 1,6 milioni di euro.

3) Progetto T.R.I.O.

È il portale di Web Learning della Regione Toscana, che mette a disposizione di cittadini, Enti Pubblici e organizzazioni private, in forma completamente gratuita, prodotti e servizi formativi di facile accesso e di immediata fruizione. Per il periodo 2009-11 sono stati impegnati circa 5 milioni di euro. Sono disponibili 1.459 moduli formativi on-line per la cui frequenza



dall'inizio del 2009 si sono registrati circa 25.000 utenti.

4) Individual learning account (ILA). Si tratta di una carta di credito formativo individuale prepagata che consente ai beneficiari di sostenere i costi di un percorso formativo o di altri servizi utili, o necessari, a sfruttare un'occasione di inserimento occupazionale. Inizialmente sperimentata nelle province di Arezzo, Pistoia, Livorno e Grosseto e poi estesa alle altre (ad oggi circa 8 milioni di euro).

5) Interventi a sostegno del raccordo fra alta formazione e mercato del lavoro.

Sono stati stanziati per il periodo 2008-10, 15 milioni di euro (5 milioni di euro all'anno) per la realizzazione di interventi a carattere regionale rivolti a studenti dell'istruzione universitaria e post-universitaria.

6) Prometeo 3.

Rete di sportelli su lavoro, orientamento e formazione per i lavoratori atipici in attuazione del Patto per i lavoratori atipici, siglato nel 2008 dalla Regione Toscana e dalle parti sociali. Lo scopo è quello di offrire assistenza legale e formazione, a sostegno, inoltre, di un portale creato per informare e aggiornare costantemente i lavoratori su servi-

zi erogati e sulla normativa esistente (oltre 5 milioni di euro).

7) Interventi rivolti a giovani ricercatori.

Finanziamento alla partecipazione di giovani ricercatori ad attività di ricerca che vedano direttamente implicati sia le Università, le Scuole superiori e di perfezionamento universitario e gli altri organismi di ricerca, che le imprese pubbliche e private e gli altri destinatari della ricerca. Stanziamento 8 milioni di euro.

8) Interventi sull'Asse

Trasnazionalità e Interregionalità.

In particolare sono state promosse e realizzate azioni per favorire la mobilità internazionale rivolte a occupati, inoccupati, studenti, laureati, ricercatori e apprendisti. Come indicato in precedenza, sono stati raggiunti 2.461 destinatari (per circa 7,5 milioni di euro).

9) Interventi per la concessione di finanziamenti a progetti formativi di natura non formale per il perseguimento degli obiettivi di educazione degli adulti.

Lo stanziamento, per il periodo 2009-2010, di 5 milioni di euro è stato ripartito tra le province toscane e i circondari secondo i criteri di ripartizione previsti dal PAD.

10) Avviso pubblico per il finanziamento di progetti formativi nei settori economici specifici quali energia e ambiente, antichi mestieri, cultura e spettacolo, manifatturiero, nautica, logistica e porti. Stanziamento 6 milioni di euro.

11) Avviso pubblico per la presentazione dei progetti per i corsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS).

Tale avviso ha la finalità di creare percorsi di formazione professionale finalizzati ad assicurare una formazione tecnica e professionale approfondita e mirata, con in più un elevato grado di conoscenze e competenze culturali e tecnico-scientifiche. Stanziamento circa 3 milioni di euro.

12) Sovvenzione Globale.

La sovvenzione globale si articola su tre Assi del POR FSE 2007-2013 per un totale di circa 7,5 milioni di euro per 7 anni. La finalità della SG è quella di promuovere interventi di sistema per rafforzare la coesione regionale, tramite anche il coinvolgimento di stakeholder coinvolti in attività tese a favorire la coesione sociale di migranti, giovani che hanno abbandonato la scuola, persone inquadabili nei fenomeni di nuova povertà, inattivi, inoccupati, disoccupati, lavoratori in CIGS e mobilità. Il soggetto individuato per la gestione, ESPRIT 3, ha previsto interventi rivolti all'inclusione sociale e lavorativa di soggetti svantaggiati.

**ITALIA FRANCIA MARITTIMO
2007-2013
SPENDERE
PER COOPERARE,
COOPERARE
PER COMPETERE.**

Il programma operativo Italia Francia Marittimo è un programma di cooperazione transfrontaliera nell'area dell'Alto Mediterraneo relativo all'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea. Un programma di area vasta che vede coinvolte 4 regioni: la Toscana, la Liguria, la Sardegna, la Corsica.

L'obiettivo del programma è quello di accrescere la competitività dell'area dell'Alto Mediterraneo in termini di accessibilità, innovazione, valorizzazione delle risorse naturali e culturali e di integrazione delle risorse e dei servizi per assicurare la coesione dei territori e favorire occupazione e sviluppo sostenibile.

Le priorità del programma.

◆ **accessibilità e reti di comunicazione:** migliorare l'accesso alle reti materiali e immateriali e ai servizi di trasporto (Autostrade del Mare), al fine di sviluppare l'integrazione di queste reti e renderle competitive

◆ **innovazione e competitività:** favorire lo sviluppo congiunto dell'innovazione, dell'imprenditorialità, della competitività delle PMI, dell'industria, dell'agricoltura, dell'artigianato, del turismo e del commercio transfrontaliero

◆ **risorse naturali:** promuovere la protezione, la gestione e la valorizzazione congiunta delle risorse naturali e culturali e la prevenzione dei rischi naturali e tecnologici, al fine di avviare un' economia sostenibile

◆ **integrazione delle risorse e dei servizi:** sviluppare la collaborazione e favorire la creazione di reti per migliorare l'accesso ai servizi pubblici "funzioni rare", soprattutto nel settore della sanità, della cultura, del turismo, della qualità della vita e dell'educazione e rafforzare il collegamento tra aree urbane e rurali al fine di contribuire alla coesione territoriale

Le risorse disponibili.

- ◆ 121 milioni FESR
- ◆ 40 milioni cofinanziamento pubblico e privato italiano e francese

TOTALE 161milioni di euro

L'intero stanziamento è gestito dalla Regione Toscana in qualità di Autorità di Gestione del Programma.

Investimento complessivo periodo di programmazione 2007 - 2013

Assi prioritari	Contributo comunitario	Cofinanziamento naz. italiano e francese	Finanziamento totale
Totale Assi 1- 4	114.193.329,00	38.064.444,00	152.257.773,00
Asse 5 Assistenza tecnica	7.288.936,00	2.429.645,00	9.718.581,00
TOTALE	121.482.265,00	40.494.089,00	161.976.354,00

L'avanzamento finanziario.

Le risorse complessivamente attivate a partire dal mese di dicembre 2007 dall'Autorità di Gestione mediante 4 avvisi pubblici, ammontano a **115 milioni** di euro messi a disposizione del sistema territoriale delle 4 regioni coinvolte nel programma, pari al 77% delle risorse complessive.

Gli impegni assunti per progetti già selezionati ammontano a **96.860.328,91** euro. Gli impegni in corso di assunzione per avvisi in corso ammontano a 19

milioni di euro.

Il totale delle risorse liquidate (rimborsate ai beneficiari) ammonta a **9. 631.691,00** euro.

Progetti finanziati.

43 sono i progetti finanziati ad oggi (per un investimento complessivo di 96.860.328,91) .

Sono aperti bandi per 3 progetti strategici per **18 milioni di euro** e per un programma di scambio di studenti tra scuole di ogni ordine e grado nell'area di cooperazione per **1 milione di euro**.

I numeri più significativi.

Tipologia interventi	n° progetti	Importo investimenti (euro)	Investimento medio (euro)
Accessibilità e reti di comunicazione: trasposto marittimo, porti, sistemi TIC per l'accessibilità delle zone isolate	7	13.614.096,00	1.944.870,96
Innovazione e competitività: reti tra centri di ricerca, poli tecnologici e imprese, servizi comuni per i sistemi di produzione locale, azioni innovative nel settore turistico, rurale, commerciale	11	30.001.489,00	2.727.408,00
Risorse naturali e culturali: gestione comune di parchi naturali e marini, protezione ambientale e delle coste, fonti energetiche rinnovabili, valorizzazione di patrimoni culturali comuni	17	39.875.237,91	2.345.602,23
Reti comuni di servizi nei settori della cultura, turismo, formazione, sanità	8	13.369.506,00	1.671.188,25
TOTALI	43	96.860.328,91	



- ◆ Circa 97 milioni di euro sono gli investimenti approvati, che attivano un PIL di oltre 108 milioni di euro.
- ◆ Gli investimenti attivano più di 2 mila occupati annuali a tempo pieno.

I 10 progetti più significati per PIL attivato e occupati annuali.

Progetti	Spesa Progetto (euro)	PIL attivato dalla spesa	PIL attivato in Toscana	Moltiplicatore del PIL *	Occupati annuali a tempo pieno **
COREM: interventi per la gestione comune dei parchi naturali e marittimi delle aree di cooperazione.	4.826.387	5.422.024	1.047.340	112	19
MARTE + : valorizzazione delle produzioni agroalimentari e del mare per migliorare la competitività dell'area.	5.260.000	6.020.699	1.306.530	114	20
INNAUTIC: creazione di un sistema integrato pubblico-privato per la competitività, l'innovazione e il capitale umano nel settore nautico Alto Mediterraneo.	5.400.000	6.703.197	1.243.180	124	35
TPE: nautica da diporto. (porti turistici dell'Alto Mediterraneo). Sviluppo di servizi portuali per migliorare l'attrattività turistica del porto e del retroporto e per incrementarne la sostenibilità ambientale.	5.320.000	6.156.538	1.363.710	116	21
PIMEX: ottimizzazione delle prestazioni del sistema multimodale di trasporto delle merci per ridurre le barriere agli scambi ed aumentare l'accessibilità dell'area di cooperazione.	2.496.500	2.886.057	1.124.593	116	21
BIOMASS: promozione delle biomasse boschive e agricole come fonte di energia rinnovabile.	1.850.000	2.257.379	805.275	122	22
MOMAR: Tutela delle acque e dell'ecosistema marino, (Direttiva 2000/60/CE) attraverso un sistema integrato di monitoraggio e controllo.	2.170.000	2.621.617	1.192.568	121	22
RES MAR: Migliorare i sistemi di monitoraggio, prevenzione dei rischi, gestione delle problematiche ambientali e delle emergenze, e la mitigazione dei fenomeni di inquinamento relativi ai comparti ambientali acqua e suolo.	5.092.700	6.109.219	1.600.862	120	19
MISTRAL: Polo di Competitività della Nautica da diporto dell'Alto Mediterraneo.	1.700.000	2.070.005	943.530	122	22
INCONTRO: azioni per valorizzare il patrimonio culturale dell'area compresa tra la Toscana, la Sardegna e la Corsica per consentire la conoscenza e la trasmissione alle generazioni future.	1.602.117	1.964.376	798.995	122	23
* per 100 euro di spesa. ** per 1.000.000 euro di spesa.					

**FONDO EUROPEO PER LA PESCA
FEP 2007 - 2013
SPENDERE
PER TORNARE
SULLA CRESTA
DELL'ONDA.**

Il FEP (Fondo Europeo della Pesca) nel periodo di programmazione 2007-2013 viene attuato a livello nazionale mediante un Programma Operativo redatto secondo le linee di indirizzo dettate dal Piano Strategico Nazionale (PSN) e un Documento di Attuazione Regionale (DAR).

Priorità del programma.

Il Programma Operativo FEP individua tre **obiettivi globali**:

- ◆ il miglioramento del livello di conservazione delle risorse e dell'ambiente, in particolare attraverso il contenimento dello sforzo di pesca
- ◆ la riduzione del relativo impatto socio-economico
- ◆ il rafforzamento della competitività del settore

Per raggiungere questi obiettivi globali, sono stati individuati una

serie di obiettivi specifici da perseguire attraverso 5 assi:

- 1 Adeguamento della flotta da pesca comunitaria
- 2 Acquacultura, pesca nelle acque interne
- 3 Misure di interesse comune
- 4 Sviluppo sostenibile delle zone di pesca
- 5 Assistenza tecnica

Le risorse disponibili.

6,1 milioni UE
4,9 milioni Stato
1,2 milioni Regione
TOTALE 12,3 milioni di euro

Per ogni euro di contributo UE si attivano 2,5 euro di investimento.

Nella tabella di seguito si riportano i dati del piano finanziario regionale relativi al contributo pubblico (contributo Comunitario + contributo Statale + contributo Regionale) per l'intero periodo di programmazione, suddivisi per misura e per assi.

Le misure in corsivo sono quelle già attivate.



ASSE I Adeguamento Flotta	Misura 1.3	€ 1.175.927,42	43% **
	Misura 1.4	€ 1.175.927,42	43%
	Misura 1.5	€ 392.433,16	14%
	TOTALE	€ 2.744.288,00	22% *
ASSE II Acquacoltura, pesca nelle acque interne	Misura 2.1	€ 2.289.128,40	52%
	Misura 2.2	€ 352.613,82	8%
	Misura 2.3	€ 1.760.427,78	42%
	TOTALE	€ 4.402.170,00	36%
ASSE III Misure di interesse comune	Misura 3.1	€ 924.128,00	24%
	Misura 3.2	€ 369.495,96	10%
	Misura 3.3	€ 1.479.148,18	38%
	Misura 3.4	€ 738.991,90	19%
	Misura 3.5	€ 92.374,00	2%
	Misura 3.6	€ 277.121,96	7%
	TOTALE	€ 3.881.260,00	31%
ASSE IV Sviluppo delle zone di pesca	Misura 4.1	€ 1.078.112,00	100%
	TOTALE	€ 1.078.112,00	9%
ASSE V Assistenza	Misura 5.1	€ 277.234,00	100%
	TOTALE	€ 277.234,00	2%
PROGRAMMA REGIONALE	TOTALE	€ 12.383.064,00	100%
* Percentuale sul totale della disponibilità finanziaria per l'intero periodo di programmazione.			
** Percentuale sul totale della disponibilità finanziaria dell'asse per l'intero periodo di programmazione.			

Progetti più importanti per importo o volano economico

I più importanti progetti finora
presentati:

Orbetello: realizzazione di una
struttura da adibire a stabilimento
per la lavorazione e la commercia-

lizzazione del prodotto ittico
(investimento 1,2 milioni di euro,
contributo 499.000 euro);

Golfo di Follonica: realizzazione
di gabbie galleggianti (investi-
mento 633.000 euro, contributo
252.000 euro);

Mulazzo: realizzazione di allevamento ittico (investimento 1 milione di euro, contributo 400.000 euro)

Massa: lavori strutturali finalizzati all'adeguamento igienico sanitario di struttura esistente e acquisto attrezzatura specifica per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti dell'acquacoltura (investimento 1 milione di euro, contributo 320.000 euro)

Calenzano (FI): ampliamento e ristrutturazione impianto di trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici (investimento 1,2 milioni di euro, contributo 304.000 euro)

Cerreto Guidi (FI): ampliamento e ristrutturazione impianto di trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici (investimento 1,4 milioni di euro, contributo 320.000 euro)

**POLITICA AGRICOLA COMUNE
(PAC)
LA SPESA
PER RIFIORIRE.**

La Politica Agricola Comune è suddivisa in due macro comparti, definiti pilastri, che perseguono strategie diverse ma, fra loro, complementari.

Il primo pilastro, finanziato dal FEAGA, è lo strumento che sostiene il reddito degli agricoltori fornendo loro un aiuto molto importante da un punto di vista finanziario per il rispetto delle numerosissime regole in campo ambientale, paesaggistico, alimentare, sanitario.

Il secondo pilastro, finanziato dal

FEASR, aiuta gli agricoltori a realizzare investimenti che rendano più competitive le loro imprese sul mercato europeo e internazionale.

I fondi agricoli europei valgono mediamente circa 55 miliardi di euro all'anno, di cui 13 per il FEASR e 42 per il FEAGA.

La Toscana ha un proprio Organismo Pagatore Regionale, ARTEA (Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura), che gestisce i pagamenti del primo pilastro della PAC.

181 milioni di euro i pagamenti effettuati nel 2009 che corrispondono all'8% del valore della produzione vendibile agricola regionale nello stesso anno.

Pagamenti in Toscana nel 2009 distinti per tipologia di intervento. Numero di aziende e importi erogati.

Tipologia di intervento	N° Aziende finanziate	Importo Totale (euro)
Regime Pagamento Unico	43.455	168.521.890
di cui art. 69 (pagamenti supplementari per specifiche produzioni e per la qualità)	13.053	8.122.565
OCM - Vino Ristrutturazione Vigneti	521	8.718.419
Altri OCM vino (Estirpazione, succhi ecc.)	100	781.142
Latte e Burro	47	254.632
OCM Foraggi	24	1.960.787
OCM Miele	29	95.585
OCM Ortofrutta	2	873.605
Ammassi	1	218.664
TOTALE	44.179	181.424.724

IL CONTRIBUTO PER IL POST 2013. CON L'EUROPA, PER LA TOSCANA.

Per la Toscana, l'attuazione delle politiche comunitarie rappresenta una straordinaria opportunità finanziaria per lo sviluppo dell'economia regionale (spesso priva di alternative sul piano nazionale). Grazie alla disponibilità di queste risorse è stato realizzato un consistente programma di interventi che ha aiutato lo sviluppo della Toscana.

In pratica, sono stati fatti propri i grandi obiettivi europei, dalla coesione socio-economica alla strategia di Lisbona, al cambiamento climatico fino a giungere ai nuovi traguardi previsti dalla strategia "Europa 2020".

Per la Toscana i fondi comunitari rappresentano la principale fonte di risorse con cui finanziare il proprio sviluppo.

Per questo la Toscana è impegnata nella riflessione e nel dibattito sulle priorità politiche che derivano dalle prospettive "finanziarie europee".

Con questo spirito abbiamo partecipato e promosso iniziative per

definire gli scenari futuri, ritenendo che, per essere credibili a livello europeo, occorre prima di tutto dar prova di efficienza ed efficacia nella gestione dei fondi europei.

Alla vigilia di un'altra discussione che porterà a definire strategie, politiche e risorse finanziarie per l'Europa del dopo 2013, la Toscana intende parteciparvi attivamente visto il ruolo ormai consolidato delle regioni nell'attuazione delle politiche territoriali di coesione.

Vogliamo utilizzare ogni occasione per contribuire, a livello nazionale, alla formazione della posizione italiana; mentre a livello europeo puntiamo a realizzare i nostri interessi con la consapevolezza che questi trovano la loro ragion d'essere nelle scelte comunitarie.

In questa prospettiva, citiamo gli impegni già assunti dalla Toscana in questi mesi, per fornire il proprio contributo in occasioni di iniziative europee, orientate al post 2013:

- ◆ la risposta alla Consultazione Pubblica lanciata dal Commissario Ciolos su **"La PAC del futuro"**, tramite tre contributi, due come Toscana su "Agricoltura e sviluppo rurale" e uno su "Politica forestale",



nonché una riflessione in cooperazione con la CRPM, aprile 2010

◆ l'incontro del Presidente Rossi con il Presidente Barroso in occasione del seminario del Comitato Economico e Sociale sul tema della coesione sociale, in particolare sulla tematica della **etichettatura del tessile e delle politiche di coesione per il post 2013**, Firenze 22 maggio

◆ la visita della CRPM al Presidente Barroso sul tema **"Le Regioni, dei partner responsabili in un'Europa in difficoltà"**, Bruxelles 7 luglio

◆ il contributo alle future politiche del FSE, tramite l'associazione ERLALL, di cui la Toscana assume la presidenza, nell'ambito della Conferenza **"Shaping the future of the ESF – ESF and Europe 2020**, anche tramite un incontro diretto con il Commissario Andor, 23 e 24 giugno

◆ il progetto di MEDGOVERNANCE, di cui la Regione Toscana è capofila, finanziato con i fondi del Programma Med di cooperazione territoriale, impegnato ad analizzare le condizioni concrete per lo sviluppo di una prospettiva macroregionale nel Mediterraneo

◆ la risposta, in cooperazione con altre 10 Regioni Europee su **"La**

protezione delle foreste nell'Unione Europea: preparare le foreste al cambiamento climatico" 30 giugno 2013

◆ la posizione regionale in cooperazione con il Ministero del Lavoro su **"Prospettive per la politica di coesione e il FSE post 2013"** luglio 2010

◆ una riflessione di contributo a seguito del **"Position paper on the future cohesion policy"** della Commissione di Sviluppo Regionale del Parlamento Europeo, 13 luglio 2010

◆ il contributo ai lavori della CRPM, di cui la Regione Toscana ha assunto in questi ultimi anni la Presidenza su **"Le Regioni, dei partner responsabili di una politica regionale efficace per il dopo 2013"**, luglio 2010

◆ contributi, prese di posizione, incontri con il Commissario Fischer Boel; riflessione con il Commissario Ciolos sulla riforma della **"Politica di qualità dei prodotti agricoli"**:

Libro Verde della Commissione dell'ottobre 2008 e della Comunicazione del 28 maggio 2009, nell'ambito dell'associazione AREPO (Associazione Europea Regioni Produzioni d'Origine)

Il filo conduttore di tutte queste iniziative può essere riassunto nella consapevolezza che le politiche europee sono tutte da considerarsi non solo politiche d'immediato riflesso interno, ma opportunità per i territori e per le economie delle nostre regioni.

La Toscana vuole restare protagonista di questo processo europeo, in un partenariato costruttivo con le istituzioni comunitarie.

Prospettive per la cooperazione territoriale (programmazione 2014-2020).

Alla vigilia dell'avvio della discussione sulle linee portanti della nuova programmazione delle politiche di coesione, il dibattito sulla costituzione di Macroregioni in Europa si sta intensificando, anche sulla spinta della Commissione Europea.

In questo contesto, la volontà di fornire soluzioni efficaci a problemi comuni in un ambito territoriale 'pertinente' potrebbe condurre a ridisegnare, allargandolo, l'attuale spazio di cooperazione transfrontaliera includendo altre

Regioni dell'arco dell'Alto Mediterraneo (Provenza, Alpi, Costa Azzurra, fino alla Catalogna) con la volontà di rafforzare le relazioni istituzionali e proporre politiche condivise sull'innovazione, sulla protezione ambientale, sulla accessibilità, sullo sviluppo economico locale, sul dialogo e la cooperazione people to people.

Occorre quindi cominciare da subito ad interrogarsi seriamente sui prerequisiti (presenza di reti/esperienze precedenti di cooperazione rafforzata), le condizioni politiche ed economiche (interessi comuni e complementarietà/compatibilità dei sistemi economici, istituzionali e socio culturali), e le condizioni operative (risorse materiali ed umane) che possano rendere realmente efficace questa ipotesi di aggregazione territoriale.

La Toscana può contribuire a definire una prospettiva di lavoro per arrivare al conseguimento di questo obiettivo.



**DOCUP 2000-2006
PER LE PICCOLE
E MEDIE IMPRESE
UN FUTURO PIÙ GRANDE.**

In seguito alle proroghe concesse dalla Commissione Europea alcuni bandi del DocUP hanno chiuso nel 2009. Dal punto di vista amministrativo la rendicontazione è terminata negli ultimi mesi. Con il mese di luglio 2010 i risultati finali e i dati ufficiali.

Tutti i numeri del DocUP.

Il DocUP Obiettivo 2, Documento Unico di Programmazione, è stato uno dei più importanti programmi comunitari attraverso i quali la Regione Toscana ha finanziato progetti di investimento delle imprese e degli Enti Pubblici per lo sviluppo di aree in difficoltà in seguito alle ristrutturazioni industriali, al declino delle attività rurali e ai fenomeni di degrado urbano.

Le priorità del programma.

- ◆ sviluppo e rafforzamento delle PMI
- ◆ qualificazione territoriale
- ◆ sostenibilità ambientale

Le risorse disponibili.

- ◆ 1 miliardo e 219 milioni di euro, a tanto ammontano i contributi pubblici che la Regione Toscana ha assegnato per la realizzazione di opere pubbliche e investimenti privati
- ◆ 14,3 milioni di euro sono le risorse dei privati che si sono aggiunte e che ci hanno consentito di investire in Toscana 1.233 milioni di euro

L'attuazione finanziaria.

- ◆ spesa ammissibile 1.233 milioni di euro
- ◆ spesa certificata 1.335 milioni di euro
- ◆ indice di realizzazione 108%

8.299 i progetti realizzati.

- ◆ 6.803 progetti di investimento presentati dalle imprese
- ◆ 1.402 progetti presentati dai Comuni e altri Enti Pubblici per la realizzazione di opere infrastrutturali
- ◆ 94 progetti finalizzati all'assistenza tecnica per l'attuazione del programma

I progetti più importanti.

- ◆ ampliamento e qualificazione porto di Livorno
- ◆ ampliamento e qualificazione

porto di Piombino

◆ ampliamento e qualificazione porto di Marina di Carrara

◆ opere per rendere navigabile il Canale dei Navicelli

◆ ristrutturazione e ammodernamento di tre grandi depuratori nella zona del cuoio

◆ nuovo impianto trattamento rifiuti a Siena

◆ nuovo impianto trattamento rifiuti a Prato

◆ grandi interventi di ristrutturazione impianti trattamento rifiuti a Livorno

◆ polo tecnologico di Navacchio

◆ restauro Teatro Goldoni a Livorno

Progetti realizzati.

Sviluppo e rafforzamento PMI

Nuove PMI create:

49 industriali

38 artigiane

328 femminili

116 giovanili

Investimenti per aumentare la dimensione aziendale:

50 industriali

127 artigiane

◆ 1.582 imprese hanno introdotto innovazioni nei prodotti e nel ciclo produttivo;

◆ 270 imprese hanno ottenuto

una certificazione ambientale;

◆ 100 imprese hanno ottenuto una certificazione sociale;

◆ 111 imprese hanno realizzato progetti inerenti le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

◆ 494 sono i progetti di imprese creative finanziati

Settore turismo e commercio.

◆ 1.731 imprese (alberghi, negozi, ristoranti, bar e pubblici esercizi) hanno fatto investimenti per ampliamenti e ammodernamenti

◆ 201 strutture ricettive sono state adeguate creando 61.000 posti letto

◆ 215 nuove strutture ricettive sono state costruite creando 30.000 posti letto

Occupazione.

◆ 5.454 unità d lavoro create in fase di gestione di cui 2.345 donne e 2.412 posti a tempo indeterminato

◆ 10.241 unità di lavoro mantenute in fase di gestione di cui 2.983 donne e 7.566 posti a tempo indeterminato

Qualificazione territoriale.

Incremento generalizzato di visitatori e turisti nelle strutture potenziate e realizzate nei settori del



turismo, del commercio, dei beni culturali e dei parchi naturali:

- ◆ 280 progetti di restauro e recupero di beni culturali
- ◆ 133 progetti per la realizzazione di infrastrutture turistiche (parchi attrezzati, aree di sosta, infrastrutture per l'accoglienza, ecc.)
- ◆ 103 aree mercatali riqualificate
- ◆ 20 progetti per nuovi itinerari e servizi di accoglienza nei parchi e nelle aree protette

Potenziati e riqualificati.

- ◆ il porto di Livorno
- ◆ il porto di Piombino
- ◆ il porto di Marina di Carrara
- ◆ la via navigabile del Canale dei Navicelli
- ◆ 277 nuovi lotti realizzati per la localizzazione delle imprese
- ◆ 256 imprese industriali e artigiane insediate dopo un anno.
- ◆ 1.168 nuovi utenti delle strutture sociali create di cui 698 donne.
- ◆ 9,8% incremento della dotazione degli asili nido attivate
- ◆ 90 aziende greenfield/brown-field(internazionalizzazione) attivate
- ◆ 132 servizi della pubblica amministrazione accessibili in rete alle imprese.
- ◆ 43 servizi della pubblica

amministrazione accessibili in rete ai cittadini.

Occupazione.

Unità di lavoro create in fase di cantiere:

- ◆ 2.150 unità di lavoro create in fase di gestione di cui 1.132 donne e 811 posti a tempo indeterminato.
- ◆ 1.301 unità di lavoro mantenute in fase di gestione di cui 681 donne e 478 posti a tempo indeterminato.

Sostenibilità ambientale.

- ◆ 99,9 i Mwe (mega watt) di energia elettrica prodotta da impianti, nuovi o ristrutturati, che fanno ricorso a fonti energetiche rinnovabili (acqua, sole, vento, biomasse)
- ◆ 701 le aziende che usufruiscono dei sistemi di depurazione (il DocUP ha finanziato ampliamenti e ammodernamenti nei grandi depuratori della zona del cuoio)
- ◆ 160 le aziende che usufruiscono degli acquedotti industriali realizzati
- ◆ 13 gli impianti per il trattamento dei rifiuti costruiti o ristrutturati (tra i più importanti Siena, Prato, Livorno, Firenze, Garfagnana) e 19 progetti per la raccolta differenziata realizzati

- ◆ 3 impianti per il recupero energetico con quasi 50 milioni di Kwh/a di energia recuperata realizzati.
- ◆ 85 le aziende insediate nelle aree bonificate.
- ◆ 15 le aree produttive interessate dalla messa in sicurezza
- ◆ interventi per prevenire la pericolosità idrogeologica in 3.256 ettari di superficie.
- ◆ 202 mila visitatori annui nei parchi e nelle aree protette dove

sono stati realizzati nuovi itinerari e nuovi servizi di accoglienza.

Occupazione

- ◆ 636 unità di lavoro create in fase di cantiere.
- ◆ 194 unità di lavoro create in fase di gestione di cui 57 donne e 140 a tempo indeterminato.
- ◆ 243 unità di lavoro mantenute in fase di gestione di cui 70 donne e 188 a tempo indeterminato.



Progetti per il presente

Alcuni progetti realizzati, o in via di realizzazione,
con i contributi dell'Unione Europea



Regione Toscana

Diritti Valori Innovazione Sostenibilità





Pisa, Piazza dei Cavalieri, nuova pavimentazione.

Pisa, Cittadella, progetto di riqualificazione.





Firenze, tramvia Linea 1.



Follonica, impianto ittico.



Livorno, termovalorizzatore.



Livorno, escavo bonifica porto.



Piombino, il parco della musica.



Piombino, il parco della musica.



**Piombino, il Museo del Ferro sarà realizzato
con il recupero dell'edificio ex Siviere.**



Piombino, il nuovo polo tecnologico.



Piombino 2015, progetto Città Futura



Piombino 2015, progetto Città Futura



Prato, impianto rifiuti.



Galliciano, scuola antisismica.



S. Miniato, depuratore zona cuoio.



**Sesto Fiorentino, Case Passerini,
impianto rifiuti Quadrifoglio.**

**Pubblicazione a cura
della Regione Toscana**

Coordinata dalla Presidenza
Ufficio del Portavoce

in collaborazione con
le Autorità di Gestione

**FESR / Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale**

ALBINO CAPORALE
albino.caporale@regione.toscana.it
Palazzo B, Via di Novoli, 26
50127 Firenze
Tel. 055-438 3856

**FEASR / Fondo Europeo Agricolo di
Sviluppo Rurale**

LORENZO DROSERA
lorenzo.drosera@regione.toscana.it
Palazzo B, Via di Novoli, 26
50127 Firenze
Tel. 055-438 3761

FSE / Fondo Sociale Europeo

GIACOMO GAMBINO
giacomo.gambino@regione.toscana.it
Via Pico della Mirandola, 24
50132 Firenze
Tel. 055-438 2090

**NUMERO VERDE REGIONE
TOSCANA / URP 800-860070**

FESR / Cooperazione Territoriale

MARIADINA TOZZI
mariadina.tozzi@regione.toscana.it
Piazza dell'Unità, 1
50127 Firenze
Tel. 055-438 2902

FEP / Fondo Europeo per la Pesca

CLAUDIO DEL RE
claudio.delre@regione.toscana.it
Via di Novoli, 26
50127 Firenze
Tel. 055-438 3230

**Ufficio della Regione Toscana
a Bruxelles**

ORAZIO CELLINI
o.cellini@regionicentroitalia.org
Rond Point Schuman, 6
Bruxelles
Tel. 0032.2.2868563



Regione Toscana

Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

www.regione.toscana.it